

concluso Draghi: «I governi devono fare le riforme, perché la crescita bassa dipende da riforme non fatte. Le economie devono essere preparate perché gli stimoli abbiano effetto, secondo cui restano rischi al ribasso sulla crescita, nonostante la revisione al rialzo delle stime». Nel mentre, i dati che provengono dall'Oltreoceano aumentano i timori che la Fed, nella riunione del 17-18 dicembre prossimo, possa procedere con il dare il via ad un graduale tapering. Infatti, accelera la crescita dell'economia americana nel terzo trimestre 2013, con il Pil che si porta al 3,6% dal 2,8%. Dato superiore alle aspettative pari a +3,1%.

PIAZZA AFFARI– Aumenta il differenziale Btp/Bund che oggi ha chiuso a 239 punti base con un rendimento del decennale italiano in aumento al 4,25%. Sul paniere principale, male: Intesa Sanpaolo -3,42%, Bper -3,59%, Unicredit -2,5%, Ubi Banca -1,99%, Bpm -3,12%, Banco Popolare -2,51% a 1,322 euro. In netta flessione anche Fiat, che ha concluso gli scambi a -3,71% a 5,455 euro. Segno meno anche per Telecom Italia (-2,63% a 0,667 euro). Bene FonSai (+2,32% a 1,938 euro), Autogrill (+1,52% a 6,01 euro) e Gtech (+1,13% a 21,44 euro).

Rosy Merola

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/piazza-affari-resoconto-della-giornata-051213-draghi-e-la-bce-deludono-i-listini-europei/55228>